



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“San Giovanni Bosco – F. De Carolis”

Via Dante Alighieri, 20 71014 San Marco in Lamis (FG)
Tel. 0882-831006 - Fax 0882-831006 - C.F. 84002010712 - C.M. FGIC848005
email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiovaniboscodecarolis.edu.it



Piano **T**riennale **O**fferta **F**ormativa

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5414 del 06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI
- 1.3. INTERVENTI ORGANIZZATIVI ED EDUCATIVI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.3. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 2.4. RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA



	SECONDARIA 3.7. VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA: SECONDARIA-PRIMARIA 3.8. CRITERI AMMISSIONE SCUOLA SUCCESSIVA
--	--

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.3. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 4.4. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA 4.5. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
-----------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

"I GIOVANI NON SONO VASI DA RIEMPIRE MA FIACCOLE DA ACCENDERE"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

L'I.C. "S. G.Bosco-De Carolis" è stato istituito nell'a. s. 2012/2013 (sulla base della legge 111 del 2011). Si trova a San Marco in Lamis (FG), nel cuore del Parco Nazionale del Gargano e tra due importanti conventi, S. Maria di Stignano e San Matteo (entrambi rilevanti dal punto di vista religioso, storico e architettonico) ed è ubicato nel centro cittadino, vicino agli uffici principali e alla fermata dei mezzi pubblici. L'Istituto si articola su due edifici che ospitano tre plessi comprendenti i tre diversi ordini di scuola: la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo Grado. Gli uffici di presidenza e di segreteria hanno sede presso l'edificio della Scuola Primaria.

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

Codice Meccanografico	FGIC848005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21- 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831006
Email	FGIC848005@istruzione.it
Pec	Fgic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovaniboscodecarolis.edu.it

L'I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" E' COSTITUTO DAI SEGUENTI PLESSI/SCUOLE:

PLESSI	CODICE
WALT DISNEY (Scuola dell'Infanzia),	FGAA848023
S. GIOVANNI BOSCO (Scuola Primaria)	FGEE848017
"FRANCESCA DE CAROLIS" (Scuola Secondaria I grado)	FGMM848016

L'Istituto si caratterizza per la qualità dell'offerta formativa e per l'impegno dell'intera comunità educante teso a garantire il connubio fra innovazione e tradizione, in una scuola che vuole porsi come centro civico, luogo aperto al territorio, in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. È abbastanza sentito il senso di "Istituto comprensivo", un contesto organizzato in grado di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. Attraverso la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, si presentano le condizioni per costruire una diversa qualità degli apprendimenti, caratterizzata da coesione delle conoscenze, organizzazione di quadri concettuali, connessione trasversale tra le discipline e, in un'ottica verticale, progressiva specializzazione delle abilità procedurali, dei metodi, del saper fare, dei linguaggi, delle abilità strumentali.

Per tutto il triennio, obiettivo principale continuerà ad essere quello di costruire una vera e propria comunità scolastica (alunni, personale scolastico, famiglie e territorio) capace di operare scelte identitarie per affrontare le sfide educative di una società complessa e "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". (Obiettivo n.4 - Agenda 2030).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La composizione socio-economica-culturale dell'utenza è medio-bassa. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA) che con svantaggio socio-economico. La percentuale di alunni stranieri è molto bassa. Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del numero degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o che risentono della moderna disgregazione familiare e sociale. Ne deriva la richiesta di interventi sempre più

personalizzati e diversificati in grado di garantire il successo formativo ad un'utenza sempre più complessa e variegata. Gli anni pandemici e la DAD hanno inoltre accresciuto le forme di disagio e di isolamento sociale incrementando la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e di relazione nonché con bassa motivazione. Si rende pertanto necessario un piano formazione dei docenti finalizzato all'approfondimento di metodologie innovative per migliorare le dinamiche relazionali all'interno della classe e per implementare le strategie di inclusione e di motivazione all'apprendimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento, le nascite sono in calo. Un tempo l'economia del paese era di tipo agricolo-pastorale e abbastanza sviluppato era anche l'artigianato. Oggi la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Vi sono famiglie economicamente disagiate con prole a rischio dispersione scolastica. Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali. L'Istituto Comprensivo avverte la necessità preponderante di perseguire obiettivi unitari e condivisi che possano dare un nuovo impulso alle attività didattiche e una nuova e forte identità alla scuola, coinvolgendo soprattutto gli alunni più svantaggiati e le loro famiglie e contrastando la povertà educativa, percorso già intrapreso da "I Cantieri di Innovazione Sociale". I loro progetti, I Fuoriclasse e Crescincultura, coinvolgono più comuni del Gargano e vari plessi scolastici. E' una sperimentazione partecipata per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON FESR), Regionali (a supporto della dispersione scolastica), e collabora, anche in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF

del nostro Istituto. L'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. L'edificio della Scuola Primaria, offre ampi spazi interni (un atrio principale fruibile in caso di organizzazione eventi) e un laboratorio linguistico/informatico. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di un capiente auditorium, di due palestre, di tre validi laboratori (informatico, linguistico e scientifico), una biblioteca e un'aula di psicomotricità per alunni diversamente abili. In quasi tutte le aule sono presenti lavagne multimediali (LIM). La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico. La segreteria è digitalizzata ed è attivato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali per favorire la maggior efficienza, la riduzione dei costi e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti. Il nostro Istituto ha partecipato all'avviso pubblico (Fondi Strutturali Europei) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'ammissione al finanziamento consentirà la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali), oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre i finanziamenti consentiranno di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per potenziare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

Recentemente l'Istituto è stato interessato da lavori per l'adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche: necessita però di lavori per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione all'efficientamento energetico.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- La percentuale di docenti a tempo indeterminato è altissima e questo garantisce continuità educativo-didattica, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti e migliora il conseguimento degli obiettivi formativi.
- L'alta percentuale di insegnanti in servizio da oltre dieci anni nella scuola, rafforza il senso di appartenenza all'istituzione, comporta una maggiore condivisione didattica fra docenti che da tempo lavorano insieme e riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica.
- Ultimamente ci sono stati nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole, il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro e di sinergie che permettono all'istituto di raggiungere buoni livelli di qualità.
- L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo indeterminato, ha ricadute positive nelle classi.

- Nella Scuola Secondaria l'organico è stato arricchito di due unità di potenziamento.

- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale di Istituto dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, definizione del Curricolo Verticale di Educazione civica, percorso sulla Valutazione (griglia valutazione degli apprendimenti e griglia valutazione ed.civica).

- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale, motorio, linguistico e scientifico.

-Dall'anno scolastico 2021/2022 opera in Istituto un nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che sta riorganizzando in modo funzionale il settore di propria competenza promuovendo innovazione soprattutto nel campo della digitalizzazione e della dematerializzazione degli Atti amministrativi.

-Negli ultimi anni si è verificato un alternarsi di Dirigenti scolastici che ha portato a nuove modalità organizzative e ad una forte spinta all'innovazione metodologico-didattica. Superate le difficoltà iniziali, al momento si registra una partecipazione sempre crescente alla vita della scuola da parte dei docenti dei tre ordini di scuola.

- Dall'a.s. 2020/2021, l'organico del personale ATA-Collaboratore scolastico viene incrementato di alcune unità per potenziare le misure di sicurezza e sanificazione legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. (art. 231 bis del Decreto Legge N. 34/2020)

INTERVENTI ORGANIZZATIVI ED EDUCATIVI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA

Il contesto in cui l'Istituto scolastico si trova ad operare ha ovviamente risentito della crisi pandemica. Mutati sono i vincoli e le opportunità che il territorio offre, mutate le modalità in cui i rapporti con gli enti territoriali e le famiglie possono estrinsecarsi, mutata l'organizzazione didattica della scuola. Le strutture scolastiche e gli spazi a disposizione, opportunamente riassegnati e riorganizzati, hanno consentito la regolare attivazione, nel pieno rispetto dei protocolli ministeriali, della didattica in presenza già all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021. E' stato messo in atto un generale processo di revisione della propria azione educativa e della propria rete organizzativa. I regolamenti relativi ai vari aspetti della vita scolastica sono stati rivisti e integrati alla luce della normativa anti covid e dell'introduzione della DDI. Il Regolamento d'Istituto definisce misure organizzative e igienico - sanitarie e fornisce indicazioni sui comportamenti individuali per il contenimento della diffusione del contagio da COVID. Per ciascun plesso sono state



elaborate specifiche disposizioni per l'accesso, la permanenza e le uscite dai locali scolastici, gli scaglioni di ingresso ed uscita degli studenti ed il quadro orario delle lezioni (comunicazione n.10, prot. n. 0004863/2021, del 14/10/2021). Pur con le maggiori difficoltà che la situazione pandemica in atto ha generato, la scuola vuole portare avanti regolarmente il percorso educativo e conservare, seppur in forme nuove, i rapporti con gli enti territoriali continuando a cogliere le occasioni da esse offerte. A tal fine si prevede il regolare svolgimento dei percorsi di formazione e aggiornamento, sfruttando la modalità a distanza, e si porteranno avanti, nel pieno rispetto delle norme anti covid, i progetti curricolari ed extracurricolari.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto Comprensivo "San G.Bosco-De Carolis" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli. *"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira"* (Lewin) : famiglia- scuola-territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente. In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento

comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto bassa. Diminuire la variabilità di voti all'interno delle classi e fra le classi.	Ridurre del 10% il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa e ridurre del 2% le oscillazioni di voto tra le classi.

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Traguardi Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

PRIORITA' STRATEGICHE -COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.	Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

PRIORITA' STRATEGICHE- RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Monitorare i risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II grado	Attivare processi stabili e condivisi di controllo dei risultati conseguiti dagli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI

Per il conseguimento delle suddette priorità strategiche, per il triennio 2022-2025, il nostro Istituto ha individuato i seguenti interventi, definiti obiettivi di processo (relativi a: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

- 1) Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base;
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 3) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 4) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 5) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti

e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

6) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

8) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

9) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

10) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

11) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

12) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

13) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

14) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti fragili;

15) Definizione di un sistema di orientamento.

La scelta di questi obiettivi formativi viene dettata dalla stretta correlazione tra le priorità individuate (Risultati scolastici, Competenze chiave e di cittadinanza e Risultati a distanza) e le criticità emerse dall'analisi dell'Istituzione scolastica.

Per raggiungere tali obiettivi e i traguardi prefissati si richiedono:

- § nuovi stimoli culturali e indirizzi provenienti da una leadership in grado di generare "empowerment" per produrre i cambiamenti attesi;
- § l'impiego e il potenziamento di metodiche laboratoriali;
- § la diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- § una maggiore intesa fra i docenti per supportare gli studenti in difficoltà e promuovere le eccellenze;
- § una ulteriore apertura al territorio e alle famiglie;
- § il monitoraggio dei risultati a distanza nella scuola secondaria.

Risulta rilevante anche approfondire la ricerca sui criteri condivisi di valutazione, sulle modalità di valutazione delle competenze e sulle prove autentiche di valutazione per realizzare un sistema coerente e stabile di rilevazione degli esiti degli studenti. Il processo sarà accompagnato da iniziative di formazione dei docenti e di ricerca-azione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità strategiche, il nostro Istituto ha pianificato 2 percorsi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche gestionali ed organizzative e quello delle pratiche educative e didattiche, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola in modo di potenziare soprattutto i risultati per quanto riguarda il miglioramento delle competenze chiave e dei risultati Invalsi.

Percorsi	Attività previste
<p>1) Miglioriamo insieme:</p> <p>La collaborazione tra i docenti per il miglioramento del processo insegnamento/apprendimento</p>	<p>- formazione dei docenti</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- miglioramento dell'azione del docente attraverso l'approfondimento di metodologie innovative che stimolino la curiosità e la motivazione all'apprendimento;- miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe;-ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti delle Prove Invalsi;



	<ul style="list-style-type: none">- implementazione delle strategie di inclusione e di motivazione all'apprendimento;-miglioramento sulla qualità delle relazioni della comunità scolastica. <p>- Condividere per crescere</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-abbandonare gradualmente la concezione individualistica dell'insegnamento e puntare sull'importanza della collaborazione e della condivisione di pratiche, idee e metodologie, nell'ottica di una crescita comune;-creare banche di materiali didattici.
<p>2) Educazione civica per cittadini del mondo</p>	<p>Dalla costruzione del curricolo all'acquisizione di competenze sociali e civiche</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-formazione specifica destinata non solo ai referenti ma anche a tutti i docenti-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica-elaborare compiti di realtà per classi parallele per meglio valutare le competenze raggiunte (individuate nel Curricolo verticale di ed.Civica già predisposto nell'a.s.2020/2021)-diffusione di attività e progetti per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Nella scuola sarà presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico per offrire supporto e svolgere attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Il nostro Istituto:

- Realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e mette in atto strategie didattiche inclusive come attività laboratoriali, cooperative learning,

percorsi comuni e individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento;

- Considera strategico l'orientamento per individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). La nostra istituzione, infatti, tiene in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio e questo ha diversi aspetti positivi: • ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione; • maggiori risorse per tutti gli studenti disabili; • coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze; • ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici; • maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

Finalità precipua è costruire un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata e considerata una risorsa.

RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

□ Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

□ Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

□ Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico e il diario (per le scuole primaria e secondaria): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.

□ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze su tematiche educative: le associazioni, con cui opera il nostro Istituto,

propongono iniziative di formazione intergenerazionali su tematiche legate all'educazione all'affettività o all'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA

SEZIONI SENZA MENSA	25 ore settimanali: dal lunedì al sabato: 8.20-12.30
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.20 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 10.00 alle 10.30	Merenda
Dalle 10.30 alle 12.15	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 11.15 alle 12.30	Riordino ed uscita

SEZIONI CON MENSA	45 ore settimanali dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 - sabato: 8.00- 13.00
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.00 alle	Ingresso ed accoglienza dei bambini

9.00	
Dalle 9.00 alle 10.00	Attività di routine
Dalle 10.00 alle 11.30	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 11.30 alle 12.00	Igiene personale e attività di preparazione al pranzo
Dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo nella sala mensa
Dalle 13.00 alle 14.00	Momento di gioco libero e strutturato
Dalle 14.00 alle 15.45	Attività laboratoriale
Dalle 15.45 alle 16.00	Riordino ed uscita

PRIMARIA
29 ore settimanali

<u>dal lunedì al sabato</u>	<u>8.15 - 13.15</u>
<u>sabato</u>	<u>8.15-12.15</u>

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8+1*	8+1*	7+1*	7+1*	7+1*
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6+1*	5+1*	5+1*	5+1*	5+1*
Storia/geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

*= 1 ora di laboratorio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO: dal lunedì al sabato 8.10 -13.10

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica con decorrenza 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione

piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Scuola INFANZIA

Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

Scuola PRIMARIA e SECONDARIA di primo grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è impartito in contitolarità dai docenti della classe. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali su cui è articolato il curriculum di Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Quadro orario insegnamento trasversale di
 educazione civica

Scuola Secondaria primo Grado

DISCIPLINE	N.ORE
ITALIANO	4
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3
MUSICA	3
ARTE IMMAGINE	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	3
STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
totale ore	33

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il nostro Istituto garantisce attività curricolari/extracurricolari volte a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- § Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- § Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione delle competenze digitali e dell'innovazione metodologica didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;
- § Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto di continuità ed orientamento;
- § Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- § Creare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- § Organizzare attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici;
- § Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica che è diventata disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- § Strutturare attività diversificate ed individualizzate per alunni con bisogni educativi speciali (D.Legs.96/2019);
- § Attuare attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti di base in tutti gli alunni;
- § Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle

eccellenze, al potenziamento delle conoscenze e delle pratiche educative dei paesi europei (Gruppo Sportivo Studentesco, Corso madrelingua inglese, progetti PON/FESR/CONCORSI ENTI PUBBLICI, progetto eTwinning in Erasmus+) tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

§ Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;

§ Documentare e diffondere le buone pratiche educative e didattiche;

§ Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

SARANNO INOLTRE PREVISTE:

-apertura pomeridiana al territorio

-attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa

-sportello di ascolto (finalizzato a prestare la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare)

Progetti scolastici ed extrascolastici che da anni caratterizzano il nostro

Istituto

§

- **Accoglienza** (Infanzia+primaria+Secondaria)

- **Continuità ed Orientamento** (Infanzia+primaria+Secondaria)

- **Open day** (Infanzia+primaria+Secondaria)

- **"Un poster per la pace"** (Scuola Secondaria)
- **Libriamoci** (primaria+secondaria)
- **Festa dell'albero** (primaria)
- **Giornate didattiche di sensibilizzazione** (contro la violenza sulle donne, per la riduzione dei rifiuti, per le vittime della Shoah, contro il bullismo, per il giorno del Ricordo...)
- **Legalità** (Scuola Secondaria)
- **Bimed** (Scuola Secondaria)
- **Esperienze di Coding** (Scuola infanzia)
- **Laboratorio lingua inglese** (Scuola infanzia)
- **Laboratori natalizi** (Scuola infanzia +Primaria+ Secondaria)
- **Mercatini natalizi di solidarietà** (primaria+secondaria)
- **1,2,3...via allo sport** (scuola elementare)
- **Giochi studenteschi** (primaria+secondaria)
- **PON** (primaria+secondaria):recupero apprendimenti di base+potenziamento competenze europee
- **ERASMUS** (scuola secondaria)
- **Corso inglese madrelingua** (primaria+secondaria)

ALLEGATI:

Curricolo Educazione civica verticale istituto.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco-De Carolis", in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e del 07 agosto 2020 n.89, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il decreto- legge del 6 agosto 2021 n.111 nell'art. 1, comma 1, "... al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica" dispone che, sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022, i servizi educativi e scolastici "sono svolti in presenza". Nel caso in cui tornino a verificarsi condizioni sanitarie che impongano interventi di deroga alla "scuola in presenza", le istituzioni scolastiche avranno cura di assicurare il diritto allo studio dei propri alunni attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A -Dpr 7/8/2020) hanno fornito indicazioni per la progettazione e l'adozione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che il Comprensivo "San Giovanni Bosco -De Carolis" (approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 20 del

17/09/2020 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 9 del 18/09/2020).
Esso costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto.

Le finalità del Piano

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne/alunni, interi gruppi classe e anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute. Avrà il fine "di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consentirà, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

Attraverso la DDI sarà, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. gestire le attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DDI

Per assicurare unitarietà all'azione didattica e per semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, la nostra istituzione scolastica utilizza i seguenti strumenti:

- **G-Suite for Education** (una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy)
- **Registro Elettronico** (per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni, come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri).

TEMPI E MODALITÀ PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Al fine di evitare una eccessiva esposizione ai videotermini a docenti ed alunni, come previsto dal Regolamento per la DDI, rispetta l'alternarsi di attività in modalità sincrona (max n. 3 ore al giorno) e attività in modalità asincrona:

- **Modalità sincrona** collegamento diretto in videoconferenza □ massimo 15 ore settimanali (10 ore per la classe prima della scuola primaria) corrispondenti al 50% del monte ore previsto per singola disciplina (secondo prospetto orario predisposto dalla DS).
- **Modalità asincrona:** invio materiali, indicazioni di studio, esercitazioni, approfondimenti.

I docenti di sostegno svolgono il proprio orario di servizio in presenza o in modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato.

METODOLOGIA/STRUMENTI

Per facilitare l'apprendimento e far leva sulla motivazione, che in questa condizione resta l'unico elemento per avere risposte efficaci dagli studenti, si utilizzeranno metodologie idonee ed innovative:

§ [Flipped Classroom](#)

§ Cooperative Learning o Apprendimento Cooperativo

§ Didattica breve

§ Debate

Utilizzando i seguenti strumenti:

- o video conferenze
- o video lezioni
- o audio lezioni
- o lezioni/materiali scaricati da youtube
- o lezioni/materiali scaricati dal testo digitale in uso
- o power point
- o mappe mentali e concettuali

Le lezioni sincrone, in videoconferenza, agevolano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, da momento di semplice trasmissione dei contenuti si trasformano ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene, comunque, che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

VALUTAZIONE

Anche in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il

processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione sarà dunque principalmente formativa e terrà conto dei seguenti indicatori:

- *Interazione*
- *Costanza nello svolgimento delle attività*
- *Impegno nella produzione del lavoro proposto*
- *Impegno nella produzione del lavoro proposto*
- *Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze*

Fondamentali le competenze civiche come la puntualità, la responsabilità e il rispetto verso gli altri e anche le competenze digitali acquisite, che non si possono ridurre ad una mera abilità di utilizzo tecnico del mezzo, ma anche una conoscenza del mondo della rete, con le sue regole e le sue insidie.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale.

- **verifiche orali:** preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- **verifiche scritte:** in forma di quiz, moduli o lavori di approfondimento e ricerca, da conservare come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma G. Suite di Google

DDI ED INCLUSIONE:

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti di sostegno svolgeranno il proprio orario di servizio in presenza o in

modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato. L'orario delle lezioni degli alunni diversamente abili che hanno deciso di avvalersi della possibilità di frequentare le lezioni in presenza dovrà essere concordato con le famiglie e sottoposto ad autorizzazione della Dirigente. Tale orario dovrà essere formulato tenendo presenti le esigenze degli alunni e quelle espresse dai genitori. I docenti con ore a disposizione, se non utilizzati nella sostituzione dei docenti assenti che dovrebbero operare in presenza, lavoreranno a supporto degli alunni BES.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità della formazione, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria diversificazione e la peculiarità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo

passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curriculum verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Il Curriculum Verticale dell'Istituto "San Giovanni Bosco-De Carolis", parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La nostra scuola ha individuato nella cittadinanza un tema trasversale a tutte le discipline.

Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed

efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all'attività didattica.

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche.

Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo
- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche
- a scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curriculum.

Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla

scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze»

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per la progettazione del Curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile
- 8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. La documentazione del processo formativo di apprendimento. I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione. Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione educazione Civica

Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: vengono implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Al termine della scuola dell'infanzia l'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure;

- riconosce gli stati d'animo altrui;
- ha fiducia in sé;
- se occorre, chiede aiuto;
- interagisce con cose, ambiente e persone;
- condivide esperienze e giochi ;
- condivide materiali e risorse comuni;
- rispetta regole di comportamento

ALLEGATI:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Dall'a. s. 2020/2021 (O.M.172 del 04/12/2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella **Scuola Primaria**, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo i docenti :

- selezionano ed individuano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina;
- valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati

come oggetto di valutazione periodica e finale.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che

permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, intesa come capacità di mettere in atto un apprendimento tutte le volte in cui è necessario o atteso.

ALLEGATI:

Obiettivi di apprendimento valutazione scuola primaria OM 172-2020.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente

funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni Nazionali 2012).

Coerentemente con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1), il processo di valutazione comprende la valutazione degli apprendimenti, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, e gli aspetti relativi al comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza in coerenza anche con l'insegnamento dell'educazione civica.

Per questo motivo, la valutazione assolve a due funzioni specifiche:

- **funzione diagnostica e orientativa** (confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza; analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali, individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti);
- **funzione formativa e sommativa** (valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo).

Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento. Per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente. Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella prestazione.

Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;

- hanno funzione formativa , in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Tipologia prova di verifica

1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi);

2. prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche.

3. prove comuni di istituto: sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori:

- impegno;
- interesse;
- autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento);
- consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta)
- progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del

processo e del prodotto, allegati al presente documento.

VALUTAZIONE COMPORAMENTO: SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- organizzazione e autovalutazione del processo di apprendimento;
- rielaborazione conoscenze e abilità e trasferimento in contesti extrascolastici;
- interazione in gruppo e disponibilità al confronto;
- partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto delle regole e dei regolamenti interni;
- autonomia e responsabilità.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA: SECONDARIA-PRIMARIA

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato

l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze (comportamenti/atteggiamenti), abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

ALLEGATI:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-secondaria.pdf

CRITERI AMMISSIONE SCUOLA SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4) in tutte le discipline
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

Si accede, quindi, alla classe successiva in presenza di tre 4.

Il Consiglio di Classe potrà decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti lievi in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- Alunni pluriripetenti nella stessa classe con comportamento complessivamente corretto.

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- Mancata partecipazione, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (decreto legislativo 62 del 2017)
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4)
- Sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi, nell'esclusivo interesse dello sviluppo armonico dell'alunno.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Funzioni:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento;
- Rapporti con la segreteria;
- Collaborazione con le figure strumentali;
- Referenti del plesso scuola secondaria primo grado;
- Supporto organizzativo

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area 1 - Coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF
- Area 2 - Servizi agli studenti



-Area 3 - Valutazione, autovalutazione e rapporti con l'esterno

-Area 4 - Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H/BES)

REFERENTI DI PLESSO

Funzioni:

-essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;

-far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria;

-gestire le sostituzioni dei colleghi assenti;

-assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato;

-informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel -plessso di competenza; collaborare con le F.F.S.S. dell'Istituto;

-coordinare le mansioni del personale ATA

-creare un clima positivo e di fattiva collaborazione.

ANIMATORE DIGITALE

Funzioni:

-Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;

-favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;



-individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;

-Aggiornamento e manutenzione della struttura e dei contenuti del sito web dell'Istituto Comprensivo.

TEAM DIGITALE

Funzioni:

-supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole.

N.I.V. Nucleo Interno di valutazione

Funzioni:

Coadiuvare il Dirigente nella :

- Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- Autovalutazione di Istituto;-
- Stesura e/o aggiornamento del RAV.

REFERENTI DI DIPARTIMENTO



Scuola dell'infanzia: Dipartimento unico;

Scuola Primaria: si demanda ai gruppi di coordinatori di interclasse

Scuola secondaria di I grado: Dipartimento letterario, Dipartimento logico-matematico; Dipartimento espressivo+sostegno

COORDINATORI DI CLASSE (Primaria e Secondaria)

Funzioni:

-presiedere alle riunioni qualora il dirigente non sia presente;

essere in continuo contatto con i colleghi per verificare che l'andamento delle attività scolastiche avvengano nella miglior maniera possibile controllare la frequenza degli alunni ed inviare comunicazioni alle famiglie;

-promuovere attività ed eventualmente indire riunioni in casi speciali.

PRESIDENTI DI INTERCLASSE

Funzioni:

-formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa;

-agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori;

-proporre iniziative di sperimentazione;

-proporre uscite e visite guidate didattiche;

-affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o social

PRESIDENTE DI INTERSEZIONE (Scuola Infanzia)

Funzioni:



- Curare l'organizzazione di eventi, manifestazioni per la Scuola dell'infanzia;
- curare il calendario dei Consigli di intersezione previsti nel Piano annuale delle attività;
- curare le comunicazioni ai genitori riguardo ad avvisi, convocazioni nella Scuola dell'infanzia;
- coordinare le informazioni da dare ai docenti di sezione;
- vigilare sul rispetto di tutti del Regolamento di Istituto e sul rispetto dell'ambiente.

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA (scuola Infanzia e Primaria N.1 referente; Scuola Secondaria I grado N.1 referente)

Funzioni:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

REFERENTI COVID

Funzioni:

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;



- Ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico in caso di sospetta positività al Covid-19 o in caso di diagnosi certa;
- Organizzare un sistema di sorveglianza e aiuto per gli alunni con fragilità.

REFERENTE CYBERBULLISMO

Funzioni:

- Aggiornare il Regolamento d'Istituto integrandolo con la sezione 'cyberbullismo';
- Coordinare le iniziative per la prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

REFERENTE ERASMUS+ E E-TWINNING

Funzioni:

- Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte e realizzate di concerto con la Scuola capofila del programma Erasmus+ e E-twinning.

REFERENTE VIAGGI E USCITE DIDATTICHE

Funzioni:

- Organizzare le uscite didattiche

RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICI (n.1 primaria e n.1 secondaria)

Funzioni:

- Programmazione e gestione delle attività del laboratorio;
- Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature;



- Aggiornamento del regolamento di accesso e utilizzo;
- Realizzazione di un registro per le prenotazioni;
- Supporto tecnico/consulenza, quando richiesto, ai docenti interessati.

RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO SECONDARIA

Funzioni:

- Prendere in consegna i materiali e le attrezzature presenti in laboratorio;
- Curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza;
- Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio;
- Rilevare e segnalare in segreteria anomalie o guasti che esulano dalla competenza dei docenti;
- Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio.

RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO SECONDARIA

Funzioni:

- Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio;
- Rilevare e segnalare in segreteria anomalie o guasti che esulano dalla competenza dei docenti;
- Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio
- Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della



disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio che la presenza dell'assistente tecnico.

RESPONSABILE BIBLIOTECA

Funzioni:

- Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della scuola da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie;
- Curare e digitalizzare la custodia del materiale bibliografico della biblioteca
- Coordinare attività di promozione della lettura.

COMMISSIONE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Funzioni:

- Formulare proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità in verticale;
- Coordinare e seguire i progetti dei docenti delle classi ponte;
- Fornire ad alunni e famiglie un panorama dell' offerta formativa dell'Istituto;
- Raccogliere i materiali e le documentazioni.

REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVA

Funzioni:

- Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;
- Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;



-Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;

-Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi.

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Funzioni:

-Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute;

-Cura i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Funzioni:

-Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti

-Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Funzioni:

-Individuare, valutare i fattori di rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente ;

-Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di sistemi di controllo di tali misure;

-Elaborare le procedure di sicurezza ;



-Proporre i programmi di informazione e formazione del personale scolastico

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Funzioni:

-Controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della tutela della salute e di segnalare le eventuali violazioni di legge.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto favorisce tutte le iniziative che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile del territorio, per consentire il conseguimento degli obiettivi previsti nella progettualità assunta nel PTOF. Stipula accordi di rete con enti pubblici: altre scuole, servizi sociali, carabinieri, Università di Foggia, operatori S.I.S., ente Parco nazionale del Gargano, partner Erasmus+, Centro Studi "Tusiani"; enti privati culturali presenti sul territorio per il potenziamento delle eccellenze e il contrasto alla dispersione e favorire l'inclusione: Cantieri di Innovazione Sociale, Associazione Novamentis, ARCI "Pablo Neruda", Accademia musicale "Santa Cecilia", Lions Club, Sentiero dell'Anima, gruppo speleologico "Montenero". Mediante queste collaborazioni e vari accordi di rete, la scuola concorre a:

v sviluppare le condizioni per una complessiva crescita socioculturale degli alunni e del contesto in cui opera; offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con i



coetanei del territorio ed europei; gestire in modo efficace le risorse umane e materiali a disposizione;

v realizzare progetti di continuità -orientamento, creativo-espressivi, di solidarietà, inclusione, educazione alla salute/alimentare, alla diversità e contro il bullismo, editoria, lettura, cineforum;

v partecipare ad un sistema integrato di competenze per un'efficace erogazione del servizio di istruzione e formazione.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	
CRESCINCULTURA	Progetto extracurricolare triennale finalizzato al contrasto della povertà educativa, con azioni di formazione docenti per le didattiche attive; coinvolgimento della comunità locale con laboratori aperti al territorio. In rete con I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano" , I.C "San Giovanni XXIII" Monte Sant'Angelo , I.C "Tancredi - Amicarelli" - Monte Sant'Angelo, I.C. "Croce-Mozzillo" di Manfredonia.
I FUORICLASSE	Il progetto coinvolge 10 comuni del Gargano e 17 plessi scolastici. E' una sperimentazione partecipata per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.
Fa C.A.L.L." (Cultura Ambiente Legami e Legalità)	Il progetto biennale (selezionato da Fondazione CON IL SUD con il Centro per il libro e la lettura , in collaborazione con l' Associazione Nazionale dei Comuni Italiani , per il bando "Biblioteche e Comunità"), intende creare una rete stabile per la promozione della lettura nei comuni di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, favorendo la partecipazione attiva della comunità.



CITTA' CHE LEGGE	Promozione e diffusione della lettura in rete con Istituti "Pietro Giannone", I.C. "Balilla - Compagnone", Biblioteca Comunale, Biblioteca del Convento San Matteo, associazioni <i>Libera, cuoriAperti, Agesci, Azione Cattolica e Mo' l'estate.</i>
PROGETTAZIONE D'INTESA con gli Enti Locali	L'Istituto farà parte di un Comitato Tecnico Scientifico che avrà come finalità principale quella di garantire un supporto qualificato all'Amministrazione comunale nella elaborazione delle strategie e delle politiche del Comune di San Marco in Lamis per la redazione del DPPS, soprattutto in relazione agli interventi da finanziare per l'edilizia e la sicurezza dell'istituto
NOVAMENTIS	Il Centro Nova Mentis, offre un servizio di Psicoterapia evolutiva per bambini dai 4 anni fino a ragazzi di 18 anni, con professionisti specializzati in psicoterapia cognitivo-comportamentale

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. La formazione è un'opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. E' finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie all'attuazione degli interventi di miglioramento e di adeguamento alle esigenze dell'offerta formativa triennale, rispecchia le finalità educative del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di



processo e il piano di miglioramento, tiene in considerazione le esigenze del personale docente rilevate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- migliorare la comunicazione fra i docenti per creare condizioni di scambio di esperienze e di pianificazione dei programmi di intervento formativi.

GORSO EDUCAZIONE CIVICA
GESTIONE DELLA CLASSE
INCLUSIONE
SICUREZZA E PRIVACY
FORMAZIONE REFERENTE COVID
CORSO EDUCAZIONE CIVICA
FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
PIATTAFORMA "G SUITE FOR EDUCATION"
CORSO ASPP



CORSO ANTINCENDIO (D. LGS 81/08/ E 106/09)
PRIMO SOCCORSO (D. LGS 81/08/ E 106/09)

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nonostante non sia previsto l'obbligo della formazione in servizio per il personale ATA, queste attività rimangono un diritto per il personale ATA e una risorsa fondamentale per attuare e realizzare l'autonomia scolastica, per migliorare i processi organizzativi e didattici, e di riflesso l'efficienza dell'intero Sistema dell'Istruzione. Le attività di formazione del personale scolastico vengono deliberate in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici e amministrativi.

§ RISERVATEZZA E PRIVACY
§ CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO
§ CORSO AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO
§ CORSO AGGIORNAMENTO RLS (ART.37 D.LGS 81/08)
§ FORMAZIONE COVID (DECRETO LEGGE 6 AGOSTO 2021 , N.11

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS • Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • È delegato alla gestione dell'attività negoziale • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio protocollo ha la responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- iscrizioni e trasferimento alunni - rilascio attestati e certificati degli alunni, diplomi - pagelle ed esami - adozione libri di testo - assicurazione, infortuni alunni - pratiche inerenti le elezioni e le convocazioni degli organi collegiali - gite scolastiche - Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni</p>
Ufficio per il personale	<p>UFFICIO PERSONALE T.I. - T.D. - stipula contratti di assunzione SIDI - periodo di prova - certificati di servizio personale di ruolo e incaricati - decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA - inquadramenti economici contrattuali (della carriera) - riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) - provvedimenti pensionistici - tenuta dei fascicoli (invio notizie)</p>



	trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti - tenuta registro firme presenza personale ATA. - gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	<ul style="list-style-type: none">-Registro-online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=-Pagelle on line-Modulistica da sito scolastico-Comunicazioni scuola/famiglia tramite bacheca registro elettronico